

Insieme si può!



Co-funded by the Rights,
Equality and Citizenship (REC)
Programme of the European Union



Partnership

Il progetto è finanziato dal Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione Europea ed è implementato in 5 stati membri della UE: Italia, Spagna, Belgio, Svezia e Irlanda.

La partnership è composta da tre organizzazioni parte della federazione ActionAid e sono ActionAid Italia (il coordinatore), ActionAid Irlanda e ActionAid Svezia.

I partner spagnoli sono la Fondazione Simetrias che ha una vasta esperienza nel lavoro con giovani migranti e L'Università di Castiglia-La Mancia che contribuisce dal punto di vista della ricerca scientifica.

Il partner belga, Respect for change, è un'organizzazione che lavora nella lotta alle mutilazioni genitali femminili tramite la creazione di documentari e altri prodotti di comunicazione.

Contribuiranno alle attività anche esperte di ActionAid provenienti da vari paesi africani e l'organizzazione irlandese AkiDWA.

actionaid



Associate Partner



Contatti

ActionAid Italia Onlus

Via Alserio n. 22 - 20159 Milano

tel: +39 02 742001

EUProjects.ita@actionaid.org

afterwomen.eu

AFTER - Against FGM/C Through Empowerment and Rejection
Project JUST/2014/RDAP/AG/HARM/8001

Questo leaflet è stato realizzato con il supporto finanziario dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza. I contenuti riportati in questo documento ricadono sotto la responsabilità esclusiva di ActionAid Italia Onlus e dei partner di progetto e in nessun caso sono da considerarsi espressione della posizione della Commissione Europea.

After

empowering women



Dall'Africa all'Europa: combattere le mutilazioni genitali femminili

Foto: Claudia Janke/ActionAid

Il problema

Le mutilazioni genitali femminili sono un fenomeno globale che coinvolge almeno 200 milioni di ragazze e donne in 30 paesi e costituiscono una violazione dei loro diritti fondamentali. Nonostante non vi sia evidenza che siano praticate in Europa e siano vietate in molti paesi dell'Unione Europea, le mutilazioni genitali femminili sono un problema che riguarda anche bambine e giovani donne migranti che vivono nel nostro territorio, spesso a rischio di esservi sottoposte quando tornano nel loro paese di origine durante periodi di vacanza per visitare i parenti.

Il progetto **AFTER**, della durata di due anni, vuole combattere questa forma di violenza tramite percorsi di *empowerment* per le donne e di informazione ed educazione per le loro comunità affinché rifiutino questa pratica. Si vuole inoltre sensibilizzare un più ampio pubblico in Europa sull'esistenza di questo problema che spesso immaginiamo lontano da noi.

Il progetto e gli obiettivi

Il primo e più importante obiettivo del progetto **AFTER** è combattere le mutilazioni genitali femminili tra le comunità di migranti originarie di paesi dove vengono praticate e considerate una tradizione.

Il secondo obiettivo è aumentare la consapevolezza tra i politici e le istituzioni del rischio esistente per le donne migranti e trovare soluzioni per prevenirlo. Lo scopo finale è contribuire alla riduzione del numero delle vittime di queste gravi violazioni di diritti umani.

Le attività in programma in dettaglio:

01. MAPPATURA DI POLITICHE E SERVIZI ESISTENTI:

Ricerca e analisi della situazione nei diversi paesi dell'Unione Europea in cui si svolge il progetto e diffusione di una scheda informativa in varie lingue africane ed europee per informare donne e ragazze migranti sui servizi disponibili sul territorio a tutela dei loro diritti sessuali e riproduttivi.

02. PERCORSI DI EMPOWERMENT CONTRO LE MUTILAZIONI :

16 percorsi formativi rivolti a ragazze e donne migranti per aumentare la consapevolezza del loro diritto all'integrità fisica e al controllo sul proprio corpo. Attività di sensibilizzazione rivolte a uomini e leader religiosi.

03. LOBBY E CAMPAGNA DI ATTIVISMO:

Sensibilizzazione delle istituzioni locali, nazionali ed europee sul rischio per le ragazze e le donne migranti di subire mutilazioni genitali e indicazioni utili su come evitarlo. Verranno inoltre organizzate attività di sensibilizzazione attraverso testimonianze di esperte africane attive nella lotta alle mutilazioni genitali femminili nei loro paesi.

04. COMUNICAZIONE:

Produzione di un documentario e 10 video con testimonianze di leader religiosi, donne e attiviste africane contro le mutilazioni genitali femminili. Organizzazione di una conferenza internazionale per presentare i risultati e le metodologie sviluppate nel corso del progetto per combattere queste pratiche.



Visita afterwomen.eu

I risultati attesi



maggior consapevolezza delle ragazze e donne migranti sulle conseguenze delle **mutilazioni genitali femminili**



Implementazione di 16 percorsi formativi rivolti a giovani donne e uomini di comunità migranti a rischio



maggior conoscenza del tema da parte dei **cittadini europei** e dei **decisori politici**

La metodologia

Nei percorsi formativi è utilizzata la metodologia partecipativa **REFLECT-ACTION**, consolidata da ActionAid in anni di lavoro con comunità marginalizzate nei paesi in via di sviluppo. Questo approccio è utilizzato da oltre 500 organizzazioni in 70 paesi diversi con risultati positivi anche sul fronte della lotta alle mutilazioni genitali femminili.

Le attività saranno rivolte a gruppi di sole donne e soli uomini per affrontare la tematica nei modi più efficaci a seconda del target. Saranno presenti in questa occasione anche rappresentanti di comunità coinvolte nei programmi ActionAid in Africa per portare testimonianze di cambiamento. Saranno prese inoltre le dovute precauzioni nel caso di coinvolgimento di minori.

Esperte di ActionAid sul tema delle mutilazioni genitali femminili provenienti da vari paesi africani, contribuiranno alle attività di formazione attraverso lo scambio di esperienze e il trasferimento di metodologie.